



Gli uomini 'snobbano' la prevenzione dei tumori



Oltre il 50% degli intervistati ha dichiarato di non essersi mai sottoposto a controlli

Publicato il 17 dicembre 2020

L'ultima settimana di novembre la Lilt ha promosso la campagna per la prevenzione dei tumori maschili "Lilt for Men Percorso azzurro 2020" che, a differenza della campagna di prevenzione del tumore al seno a di ottobre "Lilt for Women – Nastro rosa 2020", non ha riscosso interesse. "Probabilmente i numeri della seconda ondata della pandemia possono aver contribuito a questo scarso interesse – commenta il presidente della Lilt sezione Massa Carrara, dottor Pietro Bianchi - , Questo non ci ha...

L'ultima settimana di novembre la Lilt ha promosso la campagna per la prevenzione dei tumori maschili "Lilt for Men Percorso azzurro 2020" che, a differenza della campagna di prevenzione del tumore al seno a di ottobre "Lilt for Women – Nastro rosa 2020", non ha riscosso interesse.

"Probabilmente i numeri della seconda ondata della pandemia possono aver contribuito a questo scarso interesse – commenta il presidente della Lilt sezione Massa Carrara, dottor Pietro Bianchi - , Questo non ci ha meravigliato più di tanto. Lo scarso interesse infatti è confermato dai risultati dell'indagine condotta da Swg per conto della Lilt per conoscere la sensibilità degli uomini nei confronti della prevenzione oncologica. Lo studio ha evidenziato un diffuso atteggiamento di sottovalutazione del rischio e di sopravvalutazione delle proprie conoscenze e competenze, che rimangono generiche, soprattutto in ambito oncologico. I risultati sono stati alquanto preoccupanti, infatti oltre il 50% degli intervistati ha dichiarato di non essersi mai sottoposto a visite di controllo, anche tra coloro che per diversi motivi hanno maggiori fattori di rischio. I dati dello studio sono allarmanti: è risultato infatti che il 74% degli intervistati non si è mai sottoposto a una visita ai testicoli e, tra i più giovani, la percentuale sale al 77%. Questa diversa sensibilità nei confronti della prevenzione oncologica tra il mondo femminile e il mondo maschile - prosegue il presidente Bianchi - trova giustificazioni nella diversa educazione proposta ai ragazzi. Infatti, mentre le ragazze con la campagna di vaccinazione per il papilloma virus entrano in contatto con il mondo della prevenzione in giovane età, i ragazzi, con l'abolizione del servizio di leva non hanno appuntamenti di riferimento che li educino alla prevenzione. Anche per le neoplasie urogenitali dell'uomo (tumore del testicolo, del pene e della prostata) la precocità della diagnosi correla con la migliore prognosi con minor complessità delle cure. Per una corretta prevenzione sarebbe opportuno sottoporsi dopo i 40 anni ad una visita urologica con ecografia prostatica soprattutto quando c'è familiarità. Un controllo annuale permette di individuare tumori di pochi millimetri, con prognosi quindi molto favorevole, infatti la percentuale di guarigione da questa malattia arriva al 90%".

La Lilt di Massa Carrara resta a disposizione per visite di controllo urologiche presso la sede di via Democrazia 19, prenotabili allo 0585 488280 dalle 10 alle 12 dal lunedì al venerdì.

A. M. Fru.

© Riproduzione riservata